

L'esodo istriano in un premio: quasi 1600 elaborati arrivati da tutta Italia ed estero

“Furono 350mila gli esuli italiani istriani giuliani e dalmati, che lasciarono case e affetti volendo essere italiani due volte: per nascita e per scelta. Un evento di portata drammatica passato sotto silenzio e ancora oggi assente dai libri di storia, che io ho vissuto da esule in prima persona. Ricordo ancora le baracche e il campo profughi e di come la gente ci chiamasse slavi”. Così ha esordito il sindaco di San Quirino, Gianni Giugovaz, in occasione della presentazione del premio letterario internazionale “Villotte: storie in cammino..., un cammino di storia”, indetto dal Circolo Ricreativo Villotte, da un'idea di Luigino Vador e Nicoletta Ros, e realizzato col sostegno di Comune di san



Le prime case delle Villotte

Quirino, Comune di Roveredo in Piano e Comune di Pordenone, affiancati da sostenitori privati come Pontegobbo Bobbio, Associazione GueCi Rende, Cantine Gelisis, Itas Assicurazioni, Cantina Bessich, Ristoro Sferco, Bcc Pordenonese. Da tempo Luigino Vador e Nicoletta Ros si sono fatti portavoce delle

storie degli esuli raccogliendo le loro storie in due volumi "Opzione Italiani" (2007) e "Senza ritorno" (2017), che hanno ottenuto il podio in 39 concorsi letterari, nonché il riconoscimento del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e del Presidente Sergio Mattarella. Ora hanno voluto lanciare la palla ai giovani, principalmente, ma non solo, affinché si facessero a loro volta testimoni. Lo scopo del Concorso era infatti quello di diffondere la storia dell'Esodo nelle scuole e raccogliere nuove testimonianze, così da far divenire il Centro Ricreativo delle Villotte un centro di raccolta di testimonianze e documentazioni sull'esodo Istriano Giuliano Dalmata. E se l'adesione del Comune di San Quirino, che accolse



I primi pionieri di Villotte

proprio in località Villotte, una sessantina di anni fa 49 famiglie di esuli istriani, tra cui la stessa famiglia del sindaco Gianni Giugovaz, è stata piena, arrivata la valanga degli elaborati, pronta è stata la risposta di Mara Giacomini, sindaca di Roveredo in Piano, nel cui comune insiste una significativa comunità di esuli e dell'assessore alla cultura del Comune di Pordenone Pietro Tropeano, che l'anno scorso è stato denunciato in procura (e pienamente assolto anche dopo il ricorso), per aver negato la saletta Degan a un incontro dal sapore negazionista proprio il Giorno del ricordo. Il premio, nato con l'obiettivo di raccogliere un massimo di

300 elaborati, ha registrato l'invio di 1580 testi da tutta Italia e dall'estero (Grecia, Canada, Svezia, Bulgaria e Germania), guadagnandosi dunque subito sul campo la qualifica di premio internazionale. A giudicare gli elaborati una giuria tecnica e una giuria popolare.

La giuria tecnica presieduta da Marinella Rosin Beltramini (che ha sottolineato l'alta qualità e la profondità degli elaborati) è composta da Gianni Bellinetti, Bruno Brusadini, Serena Fogolini, Roberto Iacovissi, Flavia Maraston, Rita Marceca, Elisa Martin, Erika Protti, Gabriella Rapini, Roberta Tommasi, Paola Voncini, Annalisa Vucusa. A comporre la giuria popolare sono Lidio D'Odorico, Graziella Miot, Nicoletta Ros, Chiara Sartori, Pietro Taurian, Gina Vador, Luigino Vador.

Il concorso è strutturato in tre sezioni: adulti sul tema dell'esodo, adulti su tema libero e studenti. Le due sezioni per adulti hanno le sottosezioni poesia edita, poesia inedita, narrativa inedita, narrativa edita. La sezione per studenti ha la sottosezione narrativa e poesia a tema libero e quella di narrativa e poesia sul tema dell'esodo.

Per quanto riguarda gli adulti hanno partecipato anche poeti e scrittori con curriculum di spessore, libri editi all'attivo e concorsi letterari vinti. Tra essi, per esempio Giuseppina Mellace di Roma, che nel libro illustrato "Storie di donne dimenticate" ha raccolto racconti al femminile sulla tragedia delle foibe, il leccese Donato Maglio, la poetessa Rita Muscardin di Savona che, esule, ha dedicato il suo componimento alle madri di Aleppo, il poeta e scrittore di Jesi Lorenzo Spurio, il poeta romano Mauro Montacchiesi, la poetessa goriziana Annapaola Prestia.



Famiglia Legovich

Alla sezione studenti hanno partecipato la Scuola Media "Colonia Caroja" di San Quirino (Pordenone), l'Istituto Comprensivo Scuola Primaria Villa di Serio di Bergamo, l'Istituto Comprensivo "A. Gramsci" di Ossi (Sassari), l'Istituto Comprensivo "Vittorino da Feltre" di Bobbio (Piacenza). Dalla Sardegna arriveranno a Pordenone dunque 4 ragazze per ritirare il proprio premio, accompagnate dalla docente di origine friulana.

Una splendida risposta al bando di Concorso è giunta dal Liceo Artistico "Enrico Galvani" di Cordenons, che ha sviluppato il tema in forma grafica/artistica con 20 elaborati, realizzati unendo tradizione e innovazione: stampe artistiche, frutto di una ricerca su testi e immagini d'epoca con approfondimenti storici e letterari.

Da questa risposta è nata l'idea di affidare agli studenti del liceo la realizzazione del logo del concorso per le prossime edizioni.

Questo il programma delle premiazioni: in ogni occasione saranno lette integralmente le poesie e l'incipit delle opere in prosa premiate.



La famiglia
Jacaz

Venerdì 4 maggio alle 10 a Villa Cattaneo di San Quirino, premiazioni dei racconti e poesie a tema libero e sul tema "l'Esodo Istriano – Fiumano e Dalmata", realizzati dagli studenti delle scuole primarie e secondarie.

Sabato 5 maggio alle 17,00 al Centro Ricreativo delle Villotte, premiazione della sezione Adulti: Racconti e poesie sul tema l'Esodo Istriano – Fiumano e Dalmata. Contestualmente verranno scoperte le mattonelle di ceramica incise con titoli, stralci e autori delle opere prime classificate, fissate sulle pareti del Centro.

Sabato 12 maggio alle 17 al Ridotto del Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Pordenone, premiazione della sezione adulti Racconti e poesie a tema libero. Contestualmente verranno esposte e premiate le opere grafico – pittoriche sul tema L'Esodo realizzate dai giovani del Liceo Artistico "E. Galvani" di Cordenons coordinati dalla docente Laura Santarossa.

Andrea Forliano